

Antonia Pozzi, “Lieve offerta”

Vorrei che la mia anima ti fosse  
leggera  
come le estreme foglie  
dei pioppi, che s'accendono di sole  
in cima ai tronchi fasciati  
di nebbia –  
Vorrei condurti con le mie parole  
per un deserto viale, segnato  
d'esili ombre –  
fino a una valle d'erbosio silenzio,  
al lago –  
ove tinnisce per un fiato d'aria  
il canneto  
e le libellule si trastullano  
con l'acqua non profonda –  
Vorrei che la mia anima ti fosse  
leggera,  
che la mia poesia ti fosse un ponte,  
sottile e saldo,  
bianco –  
sulle oscure voragini  
della terra.

(5 dicembre 1934)